



GUERRE & PACE FILMFEST

X edizione

Nettuno (Roma) 23 – 29 luglio 2012

10 ANNI DI *GUERRE & PACE*

Si tiene a **Nettuno (Roma) dal 23 al 29 luglio 2012** – a **ingresso gratuito** fino a esaurimento posti - presso il complesso di Forte Sangallo, la decima edizione del **Guerre & Pace Filmfest**, vetrina unica per il cinema di genere bellico, con la direzione artistica di **Stefania Bianchi**. Una settimana di film, documentari, libri sui temi della guerra e della pace. In occasione della ricorrenza dei dieci anni, questa edizione ripercorrerà i tanti temi affrontati nelle passate edizioni, attraverso un percorso cinematografico che racconti i momenti più drammatici della storia di ieri e di oggi, con una **rassegna, di 7 film per 7 registi** intitolata *“Teatri di guerra”*.

*“Sarà un viaggio – sottolinea **Stefania Bianchi** - attraverso le **visioni** degli autori più interessanti nel panorama cinematografico nazionale ed internazionale, per rivivere con i loro occhi gli orrori della guerra, per riflettere sulle sue complessità e contraddizioni, ma anche sugli effetti devastanti che provoca su chi la fa e su chi la subisce”.*

Durante la **serata di inaugurazione** di lunedì 23 luglio interverranno, oltre al regista curdo **Fariborz Kamkari**, per presentare il suo film ***I fiori di Kirkuk***; l'Assessore Cultura, Arte e Sport della Regione Lazio **Fabiana Santini**; i rappresentanti del **Comune di Nettuno**; il Presidente di Istituto Luce Cinecittà, **Rodrigo Cipriani Foresio**, per presentare i documentari di Cinecittà Luce in rassegna; il Comandante del IX Centro di Mobilitazione del Corpo Militare della Croce Rossa Italiana, Colonnello **Roberto Orchi**; il direttore Generale del Comitato Atlantico Italiano, **Fabrizio Lucielli** e la dott.ssa **Rezan Kader**, Alto Rappresentante del Governo Regionale del Kurdistan in Italia, che presenteranno un filmato con immagini originali sul genocidio dei curdi

attraverso il bombardamento con armi chimiche compiuto da Saddam Hussein il 16 marzo 1988 ad Halabja, dove morirono circa 5mila curdi.

Attraverso storie umane immerse tragicamente nel girone “infernale” delle guerre, si potranno rileggere alcune delle pagine più buie della Storia. La rassegna si apre con *I fiori di Kirkuk* del regista curdo **Fariborz Kamkari**, ospite del festival, che presenterà il film sullo sterminio dei curdi all'epoca di Saddam Hussein visto attraverso l'odissea di una donna divisa tra sogni e tradizioni. Quindi *La chiave di Sara* di **Gilles Paquet-Brenner**, con Kristin Scott Thomas si affronta un'altra pagina dell'Olocausto e si riflette sulla Shoah raccontata con gli occhi di una ragazzina. Quindi *The Lady* di **Luc Besson**, con Michelle Yeoh, la commovente e straordinaria avventura umana e politica di **Aung San Suu Kyi** e la sua battaglia per la libertà contro la dittatura in Birmania; *Il primo uomo* di **Gianni Amelio**, con Jacques Gamblin, Catherine Sola e Maya Sansa, ispirato a Camus, le vicende di un uomo e la sua idea di un Paese, l'Algeria in lotta per l'indipendenza, in cui musulmani e francesi possano vivere in armonia come nativi della stessa terra; con *Romanzo di una strage* di **Marco Tullio Giordana**, con Valerio Mastandrea, Pierfrancesco Favino e Michela Cescon, si ricorda uno dei momenti più tragici della nostra Storia recente, la strage di Piazza Fontana; con *War Horse* di **Steven Spielberg**, con Emily Watson, David Thewlis e Peter Mullan, si rivive la Grande Guerra come una favola attraverso la storia d'amicizia tra un cavallo ed un giovane; con *Act of Valor* di **Mike McCoy** e **Scott Waugh**, interpretato da **effettivi Navy Seal** della Marina Statunitense e con Roselyn Sanchez, prende forma sullo schermo il militarismo granitico del cinema di propaganda.

Proiezioni pomeridiane a partire dalle ore 18:30, di **documentari e materiali storici** in collaborazione con **Istituto Luce – Cinecittà**: si parte con *Il sorriso del capo* (24 luglio), di **Marco Bechis**, che, attraverso sorprendenti filmati dell'archivio Luce, dai cinegiornali, ai veri e propri film mostra i metodi della propaganda, la vita quotidiana, i dettagli più rivelatori della creazione da parte di Mussolini dell'Istituto Luce per diffondere il culto della propria personalità e per formare "l'uomo nuovo" a sua immagine e somiglianza, altro sogno di ogni dittatura. Quindi, *Vacanze di guerra - L'odissea dei bambini italiani di Libia* (25 luglio), di **Alessandro Rossetto**, che racconta del primo giugno 1940, quando, durante l'occupazione hitleriana di Parigi, sei grandi navi della Marina Militare Italiana lasciano la Libia, dirette ad un porto dell'Adriatico settentrionale. A bordo non ci sono soldati, ma dodici o tredicimila bambini, tutti i figli tra i quattro e i dodici anni di quei contadini che il regime ha convinto pochi mesi prima a mettere radici sulla “quarta sponda” d'Italia. Giovedì 26 luglio è la volta di *Italia e Islam. Dalla guerra di Libia a Nassirya*, di **Renata Besano**, che unisce i fili di un periodo storico che parte dalle truppe italiane a Tripoli nel 1912 alla coraggiosa politica seguita da Enrico Mattei, che con le sue scelte si pone in aperto contrasto con il potere globale delle celebri “sette sorelle”. Quindi, *Scemi di guerra – La follia nelle trincee* (27 luglio), di **Enrico Verra**, che ricostruisce le dolorose tappe che portarono centinaia di migliaia di soldati durante il primo conflitto mondiale ad affrontare il calvario della malattia mentale, dopo quello delle trincee, degli assalti, dei gas e delle bombe. Una ricostruzione rigorosa e commovente di un aspetto finora poco indagato della Grande Guerra. Sabato 28 luglio sarà

proiettato ***Il corpo del Duce***, che indaga, a più di mezzo secolo dalla morte di Mussolini del perchè anche da morto il suo corpo continui ad attrarre tanti seguaci. L'enigma della salma di Mussolini va ad aggiungersi al mistero che avvolge le circostanze mai chiarite della sua morte. La rassegna di documentari dell'Istituto Luce si conclude con ***Pasta Nera*** (29 luglio), di **Alessandro Piva**, che documenta l'iniziativa dell'Unione Donne Italiane - l'associazione femminile della Sinistra italiana – per cui migliaia di famiglie del Centro-Nord nel dopoguerra ospitarono nelle proprie case i bambini provenienti dalle zone più colpite del Meridione.

Non solo proiezioni, ma anche incontri e **presentazioni di libri**, alla presenza dei rispettivi autori. Si parte martedì 24 luglio alle ore 19:00 presso il Forte Sangallo con la presentazione del libro ***Voci dal lager***, di **Mario Avagliano** e **Marco Palmieri**. Quindi, presso lo stabilimento balneare Pro Loco, presentazione (25 luglio, ore 18:00) di ***Roma. L'impero del crimine. I padroni e i misfatti della capitale***, di **Yari Selvetella**. Giovedì 27 luglio alle ore 21:00 presso il Forte Sangallo, è la volta di ***10.000 italiani dimenticati in India***, di **Giovanni Marizza**. Si torna in spiaggia per presentare (28 luglio, ore 18:00) presso lo stabilimento Pro Loco, ***Diario di uno schizofrenico***, di **Ivan Montanaro**. Le ultime due presentazioni, entrambe alle ore 21:00 ed entrambe al Forte Sangallo, sono dedicate al libro ***E se Fuad avesse avuto la dinamite?***, di **Elvira Mujic** (29 luglio) e a ***Strane storie. Il cinema e i misteri d'Italia***, di **Christian Uva** (30 luglio).

Guerre & Pace FilmFest è un'iniziativa realizzata con il patrocinio e contributo di Assessorato Cultura, Arte e Sport della Regione Lazio, la Provincia di Roma, la Città di Nettuno e la sua amministrazione comunale, Luce Cinecittà, Roma Lazio Film Commission, Croce Rossa Italiana e il IX Centro di Mobilitazione del Corpo Militare, Comitato Atlantico Italiano e l'Università Civica di Nettuno "Andrea Sacchi".

Ingresso gratuito fino a esaurimento posti

Info

www.guerreepacefilmfest.it

organizzazione@guerreepacefilmfest.it

Ufficio stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication

Via G.B. Tiepolo 13/a - 00196 Roma

Tel +39 06 97615933

Maya Reggi +39 347 6879999

Raffaella Spizzichino +39 338 8800199

info@reggiespizzichino.com

www.reggiespizzichino.com